

## Bresciaoggi

Domenica  
14 Febbraio 1999

La commedia di Edmond Rostand andrà in scena questa sera nell'auditorium comunale

**A Vestone un Cirano senza piume***I «Teatri possibili» ne fanno un personaggio più vicino a noi*

La rassegna teatrale «Percorsi d'inverno '99» prosegue nell'auditorium comunale di Vestone con la presentazione - stasera alle ore 20.45 - di «Cyrano Di Bergerac» di Edmond Rostand, nell'allestimento dei «Teatri possibili» di Milano, un gruppo che l'anno scorso a Vestone si era fatto apprezzare con una divertente edizione de «Le nozze piccolo borghesi» di Brecht.

«Cyrano de Bergerac», che l'autore definì «commedia eroica», fu presentato con grandissimo successo di pubblico a Parigi nel 1897, nell'interpretazione di Benoit Constant Coquelin; Rostand era riuscito a creare un meraviglioso «falso d'epoca», ricreando un grande personaggio romantico, pieno di afflato poetico, intemperante nel carattere, ma

capace di una generosità eroica in amore e di estrema fedeltà.

La storia, ambientata nella Francia del XVII secolo, racconta di Cirano, poeta e spadaccino, afflitto da un mastodontico naso, che ama la bella cugina Rossana, ma non osa confessare il suo sentimento per la paura di essere respinto a causa della sua deformità. Rossana però è colpita e s'innamora di Cristiano, un bel lagnone di poco cervello, che, notata l'attenzione della giovane, va a chiedere proprio a Cirano di aiutarlo nell'azione di conquista. Così sarà proprio Cirano, in una famosissima scena sotto il balcone di Rossana, a suggerire a Cristiano le frasi dolci e galanti per conquistarla definitivamente. I due giovani si sposano, ma quan-

do scoppia la guerra, Cristiano muore.

Rossana si ritira in convento e Cirano va a trovarla tutti i giorni per raccontarle quello che succede a Parigi; ci va anche il giorno in cui è stato ferito a morte si lascia sfuggire il suo segreto e Rossana capisce finalmente di aver amato l'anima grande di Cirano attraverso la bellezza di Cristiano.

Il dramma, che pure ha avuto molti detrattori, continua ad affascinare il pubblico, tanto che ha subito numerose rivisitazioni sul palcoscenico e al cinema. In questo nuovo allestimento, con la regia di Corrado d'Elia, Cirano sveste le piume e i pennacchi del «falso Seicento» e diventa un personaggio più giovane e più vicino a noi, svelando il fondo di

una grande sofferenza che gli nasce dalla coscienza della sua diversità, che gli impedisce di amare e di essere amato. Il testo è stato tradotto in prosa, sfrondata del superfluo per salvare ed esaltare l'essenziale e interpretato con il fuoco del movimento e dell'amore.

Le scene sono di Fabrizio Palla, i costumi di Romeo Liccardo, gli interpreti Alberto Astorri, Giovanna Rossi, Eric Alexander, Corrado d'Elia, Corrado Accordini, Gianfelice D'Accolti, Cinzia Spanò, Mauro Bassignami, Silvia Mendola, Sarah Oriandi e Aron Marzetti. Un ruolo di rilievo hanno nello spettacolo le musiche di Michael Nyman. Il biglietto d'ingresso costa 20.000 lire.

**Francesco De Leonardis**

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - [organizzazione@teatripossibili.org](mailto:organizzazione@teatripossibili.org)